

Disagio giovanile, in campo la Fondazione Di Liegro

Formazione per volontari: corso per operatori, famiglie e servizi del territorio in rete per la salute mentale. Lezioni dal 17 febbraio anche in modalità online «È un problema di tutti»

DI FEDERICA CIFELLI

Volontari, familiari, youth workers e operatori per la salute mentale. È rivolto a tutti loro il corso di formazione promosso dalla Fondazione Don Luigi Di Liegro e dalla Fondation d'Harcourt, grazie al contributo della Regione Lazio. 8 lezioni, dal 17 febbraio al 20 aprile, con docenti esperti del settore, psicologi, psichiatri, sociologi, insegnanti ed educatori quotidianamente impegnati nel benessere e nella cura dei giovani. L'iniziativa è accessibile a tutti e sarà offerta la possibilità a chi non può partecipare in presenza di farlo online. Oltre 100 le persone che hanno partecipato lo scorso anno, giovani in un caso su 3, nel 70% dei casi donne, con un'età tra i 20 e i 65 anni. «Le tante richieste arrivate lo scorso anno ci hanno spinti a promuovere, anche nel 2024, un corso di formazione specifico dedicato al tema del disagio giovanile e alla costruzione di una rete che

potrebbe offrire il proprio supporto al benessere psicosociale nell'adolescenza», spiega la segretaria generale della Fondazione Di Liegro, Luigina Di Liegro. In concreto, «formiamo e accompagniamo volontari, familiari, insegnanti e operatori – prosegue – in un percorso che consente loro di acquisire la consapevolezza e gli strumenti funzionali per affrontare le complesse problematiche di crescita in una società che spesso non comprende i segnali impliciti che mandano i ragazzi». Bullismo, disturbi alimentari, social media addiction, ritiro sociale, dipendenze da sostanze e affettive: tante le patologie sulle quali intervenire «attivando una rete di prevenzione e cura», evidenzia ancora Di Liegro. Le telefonate che arrivano al Servizio orientamento e supporto sociale della Fondazione, riferisce, «hanno un comune denominatore: il bisogno di capire come potersi orientare nei servizi e conoscere il disagio nella propria famiglia. La salute mentale è un problema di tutti, e questo anche per lo stigma del disagio di chi ancora ha vergogna nell'ammettere di avere un problema personale o magari in famiglia». In questa edizione del corso sarà al centro in particolare il benessere psicologico degli adolescenti fragili, perché «il

disagio psichico giovanile è sempre più diffuso, e noi non vogliamo limitarci a parlare della questione, ma sentiamo il bisogno di promuovere iniziative concrete come il corso, strumento indispensabile per chi vuole comprendere cosa è il disagio mentale e tendere la propria mano a chi ne soffre», sono ancora le parole della segretaria generale della Fondazione. A spiegare il coinvolgimento della Regione in questa iniziativa è l'assessore alla Formazione, scuola e lavoro Giuseppe Schiboni: «Progettare il futuro della nostra società regionale significa anche sostenere gli adolescenti nel loro percorso di crescita, promuovendone la salute ed il benessere in un'ottica psicosociale. Per questa ragione oggi più che mai ogni iniziativa, come questa, mirata a far comprendere ai nostri ragazzi che non sono soli creando intorno a loro una comunità in grado di ascoltare e capire è non solo un obiettivo ma una prassi da consolidare».



(Foto C.S.)

